



Segreteria Nazionale
Ufficio Comunicazione
ed Immagine

Via Farini, 62 - 00185 Roma – tel. 06 48903773/48903734 - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

@COISPpolizia

COISP vs FORESTABINIERI

Rassegna stampa 23 gennaio 2016



Corpo Forestale dello Stato



Il Coisp tuona contro l'accorpamento della Forestale nell'Arma dei Carabinieri... - Data pubblicazione: 23-

01-2016 - "La militarizzazione forzata rappresenta un allarme rosso per la democrazia. E questo sarebbe un governo di centrosinistra?" "L'italiano medio, probabilmente, non ha idea di cosa significhi, davvero, militarizzare forzatamente un Corpo come la Forestale che comprende migliaia di Operatori. Non è affatto un problema di interessi di questo o quel gruppo, non è principalmente una questione di difesa di determinate competenze e compiti. Si tratta in verità di una questione molto seria e ben più profonda di quel che appare nell'immediatezza. Rappresenta un grave controsenso rispetto alla volontà dello stesso Legislatore che oltre 35 anni fa, con la Legge 121, segnò senza mezzi termini la strada nel senso della smilitarizzazione delle Forze di Polizia. E proprio nel momento in cui l'Europa ci bacchetta perché ancora abbiamo un Corpo militare che svolge compiti di Polizia noi che facciamo? Militarizziamo forzatamente ancora una vastissima 'fetta' di compiti e servizi, trasfondendo in due Corpi militari uomini e competenze su mare e foreste quando siamo un Paese con più di 8.000 chilometri di coste e con una delle più significative presenze in Europa di montagne e foreste. Rasenta l'incredibile: è un allarme rosso per la democrazia che vede invertire il senso di marcia dopo 100 anni di lotte... e questo sarebbe un Governo di Sinistra?". Così Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, torna a intervenire contro il progetto di accorpare il Corpo Forestale dello Stato con l'Arma dei Carabinieri e di lasciare il controllo del mare, delle coste e di tutto l'ambiente in acqua alla sola Guardia di Finanza, di fatto cancellando le squadre nautiche della civile Polizia di Stato. Qualcosa contro cui il Sindacato Indipendente si è espresso fin da subito, manifestando assieme anche ai Sindacati di categoria dei Forestali nelle diverse sedi che li hanno visti protagonisti in questi mesi. "La nostra – spiega ancora il Segretario generale del Coisp – è una battaglia comune in difesa di un principio, che viene calpestato e disonorato pesantemente da questo Governo: essere militari, vivere come tali e lavorare come tali è una cosa che si sceglie, che non può essere in alcun modo imposta. Servire lo Stato è allo stesso modo una cosa che si sceglie, ed a cui si tiene fede perfettamente e onorabilmente da civili. Non è un fatto di valore o di ritenere migliore una cosa o l'altra. Semplicemente, come abbiamo detto e ripetuto, non è concepibile imporre lo stile di vita personale e professionale di tipo militare a chi militare non è e non vuole essere. Rendere tutto più efficiente eliminando gli sprechi si deve, ma la cosa non può assolutamente passare per l'insostenibile commistione di personale militare e non militare, con insormontabili problematiche legate al relativo status, ed un assoluto grave abuso su migliaia di onesti e leali lavoratori dello Stato che si ritroveranno catapultati in una realtà cui non hanno scelto di appartenere".



Responsabile: Marcello PUSCEDDU - Componenti: Fabio PIGA, Giovanni CACISI, Roberto CASU, Enrico IDOLO

Fidest

AGENZIA STAMPA

La forestale nell'arma dei carabinieri - 23 gennaio 2016 ~ "L'italiano medio, probabilmente, non ha idea di cosa significhi, davvero, militarizzare forzatamente un Corpo come la Forestale che comprende migliaia di Operatori. Non è affatto un problema di interessi di questo o quel gruppo, non è principalmente una questione di difesa di determinate competenze e compiti. Si tratta in verità di una questione molto seria e ben più profonda di quel che appare nell'immediatezza. Rappresenta un grave controsenso rispetto alla volontà dello stesso Legislatore che oltre 35 anni fa, con la Legge 121, segnò senza mezzi termini la strada nel senso della smilitarizzazione delle Forze di Polizia. E proprio nel momento in cui l'Europa ci bacchetta perché ancora abbiamo un Corpo militare che svolge compiti di Polizia noi che facciamo? Militarizziamo forzatamente ancora una vastissima 'fetta' di compiti e servizi, trasfondendo in due Corpi militari uomini e competenze su mare e foreste quando siamo un Paese con più di 8.000 chilometri di coste e con una delle più significative presenze in Europa di montagne e foreste. Rasenta l'incredibile: è un allarme rosso per la democrazia che vede invertire il senso di marcia dopo 100 anni di lotte... e questo sarebbe un Governo di Sinistra?". Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, torna a intervenire contro il progetto di accorpare il Corpo Forestale dello Stato con l'Arma dei Carabinieri e di lasciare il controllo del mare, delle coste e di tutto l'ambiente in acqua alla sola Guardia di Finanza, di fatto cancellando le squadre nautiche della civile Polizia di Stato. Qualcosa contro cui il Sindacato Indipendente si è espresso fin da subito, manifestando assieme anche ai Sindacati di categoria dei Forestali nelle diverse sedi che li hanno visti protagonisti in questi mesi. "La nostra - spiega ancora il Segretario generale del Coisp - è una battaglia comune in difesa di un principio, che viene calpestato e disonorato pesantemente da questo Governo: essere militari, vivere come tali e lavorare come tali è una cosa che si sceglie, che non può essere in alcun modo imposta. Servire lo Stato è allo stesso modo una cosa che si sceglie, ed a cui si tiene fede perfettamente e onorabilmente da civili. Non è un fatto di valore o di ritenere migliore una cosa o l'altra. Semplicemente, come abbiamo detto e ripetuto, non è concepibile imporre lo stile di vita personale e professionale di tipo militare a chi militare non è e non vuole essere. Rendere tutto più efficiente eliminando gli sprechi si deve, ma la cosa non può assolutamente passare per l'insostenibile commistione di personale militare e non militare, con insormontabili problematiche legate al relativo status, ed un assoluto grave abuso su migliaia di onesti e leali lavoratori dello Stato che si ritroveranno catapultati in una realtà cui non hanno scelto di appartenere".



Forestale nell'Arma dei Carabinieri ed esclusiva della Finanza sul mare, Coisp contrario - Di La Redazione pubblicato il 23 gennaio 2016 - "L'italiano medio, probabilmente, non ha idea di cosa significhi, davvero, militarizzare forzatamente un Corpo come la Forestale che comprende migliaia di Operatori". "Non è affatto un problema di interessi di questo o quel gruppo, non è principalmente una questione di difesa di determinate competenze e compiti. Si tratta in verità di una questione molto seria e ben più profonda di quel che appare nell'immediatezza. Rappresenta un grave controsenso rispetto alla volontà dello stesso Legislatore che oltre 35 anni fa, con la Legge 121, segnò senza mezzi termini la strada nel senso della smilitarizzazione delle Forze di Polizia. E proprio nel momento in cui l'Europa ci bacchetta perché ancora abbiamo un Corpo militare che svolge compiti di Polizia noi che facciamo? Militarizziamo forzatamente ancora una vastissima 'fetta' di compiti e servizi, trasfondendo in due Corpi militari uomini e competenze su mare e foreste quando siamo un Paese con più di 8.000 chilometri di coste e con una delle più significative presenze in Europa di montagne e foreste. Rasenta l'incredibile: è un allarme rosso per la democrazia che vede invertire il senso di marcia dopo 100 anni di lotte... e questo sarebbe un Governo di Sinistra?". Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, torna a intervenire contro il progetto di accorpare il Corpo Forestale dello Stato con l'Arma dei Carabinieri e di lasciare il controllo del mare, delle coste e di tutto l'ambiente in acqua alla sola Guardia di Finanza, di fatto cancellando le squadre nautiche della civile Polizia di Stato. Qualcosa contro cui il

SaRede
Reporter.it

Sindacato Indipendente si è espresso fin da subito, manifestando assieme anche ai Sindacati di categoria dei Forestali nelle diverse sedi che li hanno visti protagonisti in questi mesi. “La nostra – spiega ancora il Segretario generale del Coisp – è una battaglia comune in difesa di un principio, che viene calpestato e disonorato pesantemente da questo Governo: essere militari, vivere come tali e lavorare come tali è una cosa che si sceglie, che non può essere in alcun modo imposta. Servire lo Stato è allo stesso modo una cosa che si sceglie, ed a cui si tiene fede perfettamente e onorabilmente da civili. Non è un fatto di valore o di ritenere migliore una cosa o l'altra. Semplicemente, come abbiamo detto e ripetuto, non è concepibile imporre lo stile di vita personale e professionale di tipo militare a chi militare non è e non vuole essere. Rendere tutto più efficiente eliminando gli sprechi si deve, ma la cosa non può assolutamente passare per l'insostenibile commistione di personale militare e non militare, con insormontabili problematiche legate al relativo status, ed un assoluto grave abuso su migliaia di onesti e leali lavoratori dello Stato che si ritroveranno catapultati in una realtà cui non hanno scelto di appartenere”.

Il Coisp contro l'accorpamento della Forestale nell'Arma dei Carabinieri e dell'esclusiva della Guardia di Finanza sul mare. “La militarizzazione forzata rappresenta un allarme rosso per la democrazia”. - “L'italiano medio, probabilmente, non ha idea di cosa significhi, davvero, militarizzare

forzatamente un Corpo come la Forestale che comprende migliaia di Operatori. Non è affatto un problema di interessi di questo o quel gruppo, non è principalmente una questione di difesa di determinate competenze e compiti. Si tratta in verità di una questione molto seria e ben più profonda di quel che appare nell'immediatezza. Rappresenta un grave controsenso rispetto alla volontà dello stesso Legislatore che oltre 35 anni fa, con la Legge 121, segnò senza mezzi termini la strada nel senso della smilitarizzazione delle Forze di Polizia”. E proprio nel momento in cui l'Europa ci bacchetta perché ancora abbiamo un Corpo militare che svolge compiti di Polizia noi che facciamo? Militarizziamo forzatamente ancora una vastissima ‘fetta’ di compiti e servizi, trasfondendo in due Corpi militari uomini e competenze su mare e foreste quando

siamo un Paese con più di 8.000 chilometri di coste e con una delle più significative presenze in Europa di montagne e foreste. Rasenta l'incredibile: è un allarme rosso per la democrazia che vede invertire il senso di marcia dopo 100 anni di lotte... e questo sarebbe un Governo di Sinistra?”. Così Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, torna a intervenire contro il progetto di accorpare il Corpo Forestale dello Stato con l'Arma dei Carabinieri e di lasciare il controllo del mare, delle coste e di tutto l'ambiente in acqua alla sola Guardia di Finanza, di fatto cancellando le squadre nautiche della civile Polizia di Stato. Qualcosa contro cui il Sindacato Indipendente si è espresso fin da subito, manifestando assieme anche ai Sindacati di categoria dei Forestali nelle diverse sedi che li hanno visti protagonisti in questi mesi. “La nostra – spiega ancora il Segretario generale del Coisp – è una battaglia comune in difesa di un principio, che viene calpestato e disonorato pesantemente da questo Governo: essere militari, vivere come tali e lavorare come tali è una cosa che si sceglie, che non può essere in alcun modo imposta. Servire lo Stato è allo stesso modo una cosa che si sceglie, ed a cui si tiene fede perfettamente e onorabilmente da civili. Non è un fatto di valore o di ritenere migliore una cosa o l'altra”. “Semplicemente, come abbiamo detto e ripetuto, non è concepibile imporre lo stile di vita personale e professionale di tipo militare a chi militare non è e non vuole essere. Rendere tutto più efficiente eliminando gli sprechi si deve, ma la cosa non può assolutamente passare per l'insostenibile commistione di personale militare e non militare, con insormontabili problematiche legate al relativo status, ed un assoluto grave abuso su migliaia di onesti e leali lavoratori dello Stato che si ritroveranno catapultati in una realtà cui non hanno scelto di appartenere”.





PIENO SOSTEGNO ALLA BATTAGLIA DEI SINDACATI DEL CORPO FORESTALE - Data pubblicazione:

19-11-2015 - In un momento in cui siamo sotto la minaccia di un attacco terroristico e siamo costretti comesempre a contrastare la grande criminalità come la delinquenza comune, SAP, COISP e CONSAP ritengono ancor più inaccettabile l'atteggiamento del Governo che, oltre a tagliare risorse alle Forze dell'Ordine, vuole addirittura depauperarle con una pseudo riforma dell'apparato della sicurezza - prevista dalla legge Madia - che punta ad azzerare il Corpo Forestale dello Stato, a disperdere il suo enorme e insostituibile patrimonio di

professionalità, competenze e conoscenze, a militarizzare donne e uomini che fino ad oggi hanno goduto di prerogative e diritti sindacali. La strada per una vera riforma del sistema della sicurezza italiano è quella di tagliare vecchie burocrazie e costosi apparati di vertice, non certo quella di militarizzare personale civile e destinarlo ad altre mansioni, indebolendo professionisti della sicurezza che con successo si occupano di reati ambientali e di tutela dell'agroalimentare, solo per citare due dei fronti più caldi. A che cosa servono i 150 milioni di euro annunciati in pompa magna dal premier Renzi per la terra dei fuochi se poi si "asfaltano" ope legis i principali controllori del territorio? Una soluzione di buon senso, nell'ambito della delega prevista dalla riforma Madia, può ancora essere trovata. Deve essere trovata! Per mantenere intatta l'efficienza del Corpo Forestale dello Stato e salvaguardare i diritti del personale è opportuno ipotizzare la creazione di una autonoma Direzione Centrale nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e di una Specialità di Polizia Ambientale che possa continuare ad esercitare le funzioni specifiche fin qui svolte. Sosterremo in ogni modo l'azione dei Sindacati del Corpo Forestale!

IVG.it
il vostro giornale

Accorpamento del corpo forestale: il Coisp dice no e s'infuria. Il segretario Maccari: "La militarizzazione forzata rappresenta un allarme rosso per la democrazia. E questo sarebbe un governo di centrosinistra?" di Redazione - 23 gennaio 2016 -

Accorpamento della Forestale all'Arma dei carabinieri e scelta di lasciare il controllo del mare, delle coste e di tutto l'ambiente in acqua alla sola Guardia di Finanza: il Coisp non ci sta e interviene duramente sull'argomento per contestare la scelta. "L'italiano medio, probabilmente, non ha idea di cosa significhi, davvero, militarizzare forzatamente un Corpo come la Forestale che comprende migliaia di Operatori. Non è affatto un problema di interessi di questo o quel gruppo, non è principalmente una questione di difesa di determinate competenze e compiti. Si tratta in verità di una questione molto seria e ben più profonda di quel che appare nell'immediatezza. Rappresenta un grave controsenso rispetto alla volontà dello stesso Legislatore che oltre 35 anni fa, con la Legge 121, segnò senza mezzi termini la strada nel senso della smilitarizzazione delle Forze di Polizia" esordisce Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia. "E proprio nel momento in cui l'Europa ci bacchetta perché ancora abbiamo un Corpo militare che svolge compiti di Polizia noi che facciamo? Militarizziamo forzatamente ancora una vastissima 'fetta' di compiti e servizi, trasfondendo in due Corpi militari uomini e competenze su mare e foreste quando siamo un Paese con più di 8.000 chilometri di coste e con una delle più significative presenze in Europa di montagne e foreste. Rasenta l'incredibile: è un allarme rosso per la democrazia che vede invertire il senso di marcia dopo 100 anni di lotte... e questo sarebbe un Governo di Sinistra?" prosegue Maccari. Il Sindacato Indipendente si è espresso fin da subito contrario alla scelta di cancellare il corpo forestale, manifestando assieme anche ai Sindacati di categoria dei Forestali nelle diverse sedi che li hanno visti protagonisti in questi mesi. "La nostra - spiega ancora il Segretario generale del Coisp - è una battaglia comune in difesa di un principio, che viene calpestato e disonorato pesantemente da questo Governo: essere militari, vivere come tali e lavorare come tali è una cosa che si sceglie, che non può essere in alcun modo imposta. Servire lo Stato è allo stesso modo una cosa che si sceglie, ed a cui si tiene fede perfettamente e onorabilmente da civili. Non è un fatto di valore o di ritenere migliore una cosa o l'altra. Semplicemente, come abbiamo detto e ripetuto, non è concepibile imporre lo stile di vita personale e professionale di tipo militare a chi militare non è e non vuole essere. Rendere tutto più efficiente eliminando gli sprechi si deve, ma la cosa non può assolutamente passare per l'insostenibile commistione di personale militare e non militare, con insormontabili problematiche legate al relativo status, ed un assoluto grave abuso su migliaia di onesti e leali lavoratori dello Stato che si ritroveranno catapultati in una realtà cui non hanno scelto di appartenere" conclude Maccari.